

### Come governare il sistema tv: risposta a Claudio Martelli

C'è bisogno di una nuova politica per la Rai e le comunicazioni di massa. Lo ripetiamo da luglio, da quando abbiamo posto il problema di disegnare una nuova Rai per gli anni '80.

Il peccato originale del nostro sistema di comunicazioni sta nel non aver compiuto, in tempo, le scelte di governo necessarie a programmare lo sviluppo. Il sistema è stato così sottoposto a tensioni fortissime. La Rai è stata sbalzata da una situazione di monopolio ad una di concorrenza, senza che questa fosse definita da un minimo disegno regolatore; sono maturate le crisi della cinematografia e dell'industria discografica e il progressivo deperimento delle possibilità ideative e produttive della nostra industria culturale. In questi anni le segreterie dei partiti di maggioranza si preoccupavano più di sostituire i direttori infedeli, che di studiare, comprendere, interpretare il nuovo.

Non governo e occupazione del potere: la vecchia politica. Oggi il sistema è giunto al punto più alto della sua crisi. Crescono tendenze oligopolistiche, si accentua la crisi della presenza pubblica, si aggravano i rischi di colonizzazione. Si può invertire la tendenza? Si può scegliere la via maestra di una nuova politica che in questo campo abbandoni le furbie di parte e le logiche dilatorie? Si può ricercare sul terreno istituzionale la convergenza necessaria per disegnare nuove regole, per il sistema comunicativo? È quanto si sta cercando di fare in queste settimane con lo spirito di nuova frontiera che deve informare chi si propone in un settore decisivo, di assicurare nuove possibilità per la democrazia.

E una sfida nuova nella quale non stessi impegnando superando ritardi e limiti del passato. È una sfida che richiede risposte nuove e impegni concreti, chiarezza di obiettivi e fermezza di fare. E ciò che non ci sembra di ritrovare nell'intervista di Claudio Martelli a «Repubblica», che protrae, qui davvero in vero continuum, risposte vecchie. Il Pci è avanzato, in queste settimane, un corpo ricco di proposte concrete che si sembra corrispondano alle esigenze di razionalizzazione e ripresa produttiva del sistema. Abbiamo sottolineato, in sintonia con molte forze poli-

## RAI, ricette che non servono più

### Il servizio pubblico è stato messo in ginocchio dall'occupazione del potere - Soltanto una svolta radicale può salvarlo dal collasso

tiche, i lavoratori dell'azienda e le loro organizzazioni sindacali, l'urgenza delle decisioni da prendere e in primo luogo la nuova nomina del Consiglio di Amministrazione scaduto da sei mesi, privato della presenza di tre membri. Martelli propone di sospendere la nomina, di aspettare una riforma della riforma Rai. Non è ancora chiaro quali dovrebbero essere i punti di questa revisione. Il Pci ha oscillato, è doveroso ricordarlo, tra proposte diverse e talora opposte. L'una, all'altra sul punto che viene considerato centrale. A una posizione di luglio che voleva il conferimento del potere di nomina del Consiglio di Amministrazione alla Rai, è succeduta una ipotesi di ottobre con un Consiglio di Amministrazione e dei suoi lavoratori, la

si insorge contro l'ampiezza e si propongono 7 consiglieri. Il nodo è nella distinzione, netta, delle funzioni di governo e di gestione dell'Azienda. A un Consiglio di Amministrazione autorevole e competente può e deve spettare il compito di designare le grandi scelte, i piani d'investimento dell'Azienda. Ai dirigenti dell'Azienda si deve affidare il compito della gestione, riproponendo i criteri di autonomia e responsabilità che la lottizzazione ha cancellato. A questo scopo abbiamo proposto che si costituissero una struttura esecutiva composta da dirigenti dell'Azienda, con responsabilità operative, con compiti di garanzia di unitarietà della Rai.

E proprio l'autonomia dell'Azienda e dei suoi lavoratori, la questione in discussione. Si rischia di riproporre, dalla sinistra, quell'appartenenza della Rai all'esecutivo che la legge del '75 ha fatto uscire dalla porta. Si mette in discussione infatti l'idea forza della riforma, ancora oggi valida, che ha delegato al Parlamento i compiti di indirizzo e vigilanza sulla Rai che prima erano nella mani del Governo. Questo si che lederebbe l'autonomia dell'Azienda, che farebbe tornare indietro di anni, che metterebbe la pietra al collo della Rai.

### «Intanto rinnoviamo subito il Consiglio»

ROMA — La proposta di Claudio Martelli (intervista di ieri a «Repubblica») di rinviare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Rai, anziché attendere la revisione della legge di riforma, e di ridurre drasticamente il numero dei componenti (da 16 a 7) ha suscitato diverse reazioni.

ma esso riguarda la struttura aziendale non la nomina, la composizione o il ruolo del Consiglio. Il nodo è nella distinzione, netta, delle funzioni di governo e di gestione dell'Azienda. A un Consiglio di Amministrazione autorevole e competente può e deve spettare il compito di designare le grandi scelte, i piani d'investimento dell'Azienda. Ai dirigenti dell'Azienda si deve affidare il compito della gestione, riproponendo i criteri di autonomia e responsabilità che la lottizzazione ha cancellato. A questo scopo abbiamo proposto che si costituissero una struttura esecutiva composta da dirigenti dell'Azienda, con responsabilità operative, con compiti di garanzia di unitarietà della Rai.

# Commissario anche al casinò di Campione

Dal nostro inviato  
CAMPIONE D'ITALIA — A 29 giorni dal blitz che ha portato in carcere come mafiosi Licio Traversa e altri amministratori del Casinò di Campione, il ministro dell'Interno ha revocato la concessione alla Getualte. Anche i soci di minoranza, scampati alle manette, dunque, restano tagliati fuori dalla gestione provvisoria. Essi si affidano a due vice commissari che stanno per essere nominati dal prefetto di Como, Nicolò Ali, ma sotto l'egida diretta del ministro, che nelle scorse settimane aveva dato incarico al suo rappresentante, Michele De Feis, di reggere il Comune dopo le imbarazzate dimissioni del consiglio comunale, decimate dagli arresti del sindaco e di due assessori.

Casinò, che ieri pomeriggio si sono riuniti, per l'ennesima volta, in assemblea. Da lunedì, scatta per tutti la sospensione a zero ore, ieri pomeriggio i lavoratori hanno avuto un incontro con il nuovo consiglio di amministrazione della Getualte (tre commercialisti nominati dal Tribunale) per ottenere garanzie sugli stipendi e le liquidazioni. Sindacato e lavoratori premono per una rapida riapertura. Campione è in Italia — dice Gino Longatto, delegato CGIL —. Finché il Casinò resta chiuso, l'economia della cittadina è paralizzato.

Inchiesta sulle infiltrazioni mafiose nelle case da gioco intanto sta per passare nelle mani dei magistrati milanesi: «L'ufficializzazione» avevano detto fin dall'inizio i giudici di Sanremo, Gagliano e Bagliotta — è un atto scontato, occorre valutare con una visione d'insieme tutte le iniziative giudiziarie

A un mese dal blitz e dagli arresti, il ministro dell'Interno ha revocato la concessione alla Getualte 1.400 dipendenti in assemblea chiedono garanzie

Quanto in alto riuscirà a colpire questo troncone di indagini? I rapporti tra Comune e ministero dell'Interno erano tenuti, per le vicende del casinò, da un funzionario ministeriale in pensione. Lo stesso scandalo delle slot machines, che ha portato in carcere il sindaco Sergio Costoli, il vice Guido Boni e l'assessore Romano Ferrari, aveva creato un «giallo», nei rapporti tra il Comune e il comitato regionale di controllo (Corec): la delibera numero 62 del 22 aprile scorso, con la quale il consiglio comunale aveva deciso, a maggioranza risicata, una ripartizione dei proventi delle slot machines a tutto vantaggio di Traversa, era stata respinta dall'organo di controllo ma, esecutiva a tutti gli effetti.

Strutturazione di una sala del casinò, ma fuori di ogni controllo pubblico). Altre indagini, da parte delle Finanze, sono in corso sui miliardi sequestrati nel «blitz». Un altro riscontro sull'uso che la malavita faceva del casinò, è giunto proprio ieri con l'arresto a Napoli di Cherardo Sbordone, 55 anni; aveva riciclato, tramite l'ufficio fidi di Campione, assegni per 100 milioni rapinati il 13 aprile scorso ad un portavalori. Il riciclaggio risale alla fine di ottobre: in cambio lo Sbordone si era fatto consegnare gettoni per 130 miliardi franchi svizzeri.

A Torino intanto sono iniziati gli interrogatori dei tre commissari e dei 23 controllori del casinò di Saint Vincent. È stato sentito Eraldo Manganone, ex assessore regionale dc ai lavori pubblici.

**Sardegna, il compagno Pani nuovo segretario regionale Pci**  
CAGLIARI — Alla presenza del compagno Ugo Pecchioli, della Segreteria nazionale, e del compagno Salvatore Cacca-puoli, della presidenza della Commissione Centrale di Controllo, il Comitato regionale sardo e la Commissione regionale di controllo del Pci hanno eletto all'unanimità il compagno Mario Pani segretario regionale del Partito. Il compagno Pani succede al compagno Gavino Angius, eletto recentemente dal Comitato Centrale responsabile della Commissione organizzativa della Direzione del Pci. Il Comitato regionale sardo del Pci ha inoltre chiamato a far parte della segreteria regionale i compagni Ignazio Cucu e Pier Sandro Scano. I compagni Mario Bireau e Giorgio Macchiotta sono stati eletti nel direttivo regionale del Pci.

ROMA — Per rivendicare la revisione dell'equo canone, la riforma della tassazione sulla casa, la sanatoria dell'abusivismo edilizio e il risparmio casa è stata decisa dall'ASPPI, l'Associazione piccoli proprietari immobiliari, una petizione ai presidenti della Camera e del Senato. Il lancio è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato i dirigenti dell'associazione Bompiani, Parma, Patta, Boldorini, Masini, Angioni, Piccoli, Mobilo. Si tratta di quattro questioni fondamentali per l'avvio di una revisione generale della politica della casa e per dare risposte concrete al problema abitativo.

**Petizione ASPPI su equo canone risparmio abusivismo tassazione**

zionalità, la sanatoria deve essere attuata con provvedimento regionale per i piccoli abitati e con una legge quadro dello Stato per gli abitati di maggiore gravità, preventivamente valutati sanabili, fatto salvo il principio della distinzione dell'abusivismo di necessità da quello speculativo. In ogni caso, la sanatoria deve completarsi con il rilascio del certificato d'uso e con l'accertamento. Una sanatoria, dunque, giusta e finalizzata.

Infine, per l'introduzione del risparmio-casa, secondo l'ASPPI, tutti i cittadini che non dispongono di un alloggio nel comune di residenza, che non siano destinatari di mutui di edilizia agevolata ed abbiano un reddito annuo familiare complessivo non superiore a 25 milioni, possono aprire libretti nominativi, anche contestati, denominati «risparmio-casa» presso le aziende di credito, finalizzati

all'ottenimento di mutui agevolati per l'acquisizione, la costruzione o il recupero, anche in forma associata, della prima abitazione ad uso proprio diretto. Sarebbe, dunque, indispensabile un provvedimento legislativo.

**Il partito**  
Iniziativa del Pci sulla legge finanziaria  
Si svolgono in questi giorni centinaia di iniziative organizzate dai comunisti con il centro la proposta del Pci contro la legge finanziaria 1984 presentata dal governo Craxi. Sono in pericolo infatti le conquiste fondamentali dei lavoratori e dei cittadini. Diamo di seguito l'elenco delle iniziative che si svolgono oggi:  
OGGI  
A. Bassolino, Castellammare di St. G. Borghini, Napoli; G. Napolitano, Firenze; A. Natta, Venezia; A. Reichlin, Perugia; R. Zangheri, Chavara (GE); L. Ariemma, Acqui Terme (AL); N. Capretti, Casalmaggiore (CR); A. Cuffa, Ancona; G. Giardusco, Differdange (LU); M. Gaudenzi, Brindisi; L. Gruppi, La Spezia; Petropoli, San Bonifacio (VR); L. Pavolini, Ravenna; R. Trivetti, Fidenza (PR).

Valido fino al 15 Dicembre Lire 500.000 #  
cinquecentomila #  
in più per il vostro usato.  
I Concessionari Ford

PER NOI IL VOSTRO  
**USATO MIGLIORE**  
A chi acquista una Escort, una Orion o una Sierra nuove valutiamo l'usato 500.000 lire in più rispetto alla normale quotazione.  
E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI FORD VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE.  
Ford

### Per migliaia di insegnanti precari

## Supplenti, il Pci chiede nuove norme

### Estensione della legge 270 per supplenze nell'81-'82 - La demagogia del pentapartito

ROMA — Vi sono migliaia di docenti che, pur svolgendo da tre anni un lavoro identico a quello dei loro colleghi inseriti in questi mesi nei ruoli dello Stato, restano invece precari. Altre migliaia di insegnanti già abilitati che hanno svolto per anni supplenze, dovranno attendere ancora molto per poter finalmente essere immessi nei ruoli dalle graduatorie che inizieranno a funzionare solo nel 1985. Quest'ultima data, inoltre, fa sì che, per i compiaciuti meccanismi dell'amministrazione scolastica, altre migliaia di insegnanti precari entrino nei «giri» delle supplenze, generando così nuove attese e nuove tensioni.

accanto alle graduatorie provinciali — di una graduatoria nazionale alla quale è possibile iscriversi volontariamente. In questo modo — hanno commentato i parlamentari comunisti Franco Ferri e Romano Bianchi — presentando la legge — si vuole non solo prendere in considerazione problemi di personale rimasto fuori ingiustamente dal beneficio della legge 270, ma impedire che, lasciando sospese questioni così importanti, si apra la strada per una nuova legge di sanatoria. Su materia così delicata continuano i parlamentari comunisti — occorre operare con serietà, con proposte credibili e attuabili, è molto facile su questa materia «fare demagogia»: una serie di proposte di legge presentate proprio dai partiti della maggioranza, lo dimostrano. Bis restano così insoluti i problemi del personale docente e si fa solo a gara nel dir di sì a tutti fuori del Parlamento senza poi far niente, dentro, per risolvere veramente i problemi.

Una proposta di legge del Pci presentata nei giorni scorsi alla Camera si propone di sanare questa situazione, modificando la legge (la 270) che un anno e mezzo fa aprì il processo di Immissione nei ruoli dello Stato per migliaia di docenti precari. Il meccanismo tecnico della proposta comunista è questo: estendere anche agli insegnanti che nell'81-'82 hanno avuto la supplenza annuale con nomina dei provveditori, i benefici della legge 270 (quindi, immissione in ruolo «ope legis» per gli abilitati sin dall'84-'85 e concorsi riservati per i non abilitati), anticipo all'84-'85 delle graduatorie a scorrimento previste dagli articoli 27, 31, 38 della legge 270 con l'immissione in ruolo con il 50% dei posti disponibili e creazione

### Contro i missili a Comiso, Praga e Berlino Est

ROMA — Una «mobilitazione internazionale» contro l'installazione degli euromissili in Italia e nei paesi del Patto di Varsavia, consistente in tre manifestazioni da tenersi contemporaneamente a Comiso, Berlino est e Praga, è stata proposta da rappresentanti della Lega per il disarmo unilaterale, del Movimento non violento, Movimento cristiani per la pace, Movimento internazionale per la riconciliazione, Lega degli obiettori di coscienza, International peace camp di Comiso, Lega di Milano hanno Partito di Unità Proletaria, Democrazia Proletaria. Obiettivo immediato, la richiesta ai governi italiano, cecoslovacco e tedesco orientale, di rifiutare incondizionatamente l'installazione sul loro territorio nazionale dei nuovi missili americani e sovietici.

### Aste televisive, due arresti per ricettazione di gioielli

MILANO — Due arresti, tre ordini di comparizione ed una serie di perquisizioni: è questo il bilancio della prima parte dell'inchiesta che i carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria di Milano hanno svolto in collaborazione con il sostituto procuratore della Repubblica Alfonso Marra per fare luce sul «giro» delle aste televisive attraverso cui, negli ultimi tempi, sono stati messi in vendita gioielli ed altri oggetti di illecita provenienza. Le manette sono scattate per i coniugi Dorothea May Shirreffes di 34 anni, di origine scozzese, e Luigi Fasola di 48 anni, entrambi abitanti in viale Montenero a Milano. I due organizzavano le vendite nei locali delle antenne private. L'accusa indicata nell'ordine di cattura parla di associazione a delinquere e ricettazione. Gli ordini di comparizione sono stati invece emessi nei confronti di Emilio Vergani di 55 anni, Wilma Locatelli di 48 e Roberto Di Gennaro di 49, tutti residenti a Milano. Si tratta di collaboratori dei coniugi Fasola, sospettati di avere lavorato per la realizzazione dei piani di vendita ritenuti illeciti.

### Napoli: due camorristi uccisi in un agguato

NAPOLI — Due uomini sono stati uccisi a Napoli ieri sera nella zona di Secondigliano, alla periferia orientale della città. Si tratta del trentasettenne Giuseppe Di Pietro e di Vincenzo Patriota, ventiquattrenne. Entrambi erano pregiudicati, legati al clan camorristico della «Nuova famiglia», contrapposto a quello di Cutolo. I due erano appena usciti da un circolo ricreativo quando da un'auto di grossa cilindrata sono partiti i colpi di pistola.

### Baracetti e Fortuna: «Non vogliamo una Regione spaccata»

UDINE — In merito alla consegna al presidente della Camera on. Nilde Iotti delle 90.000 firme della Regione autonoma Friuli gli onorevoli Arnaldo Baracetti e Lorin Fortuna hanno voluto precisare che la loro presenza alla consegna non voleva significare adesione alla spaccatura della Regione, ma un atto di riguardo verso il presidente della Camera e i friulani sottoscrittori dell'iniziativa. I due parlamentari friulani hanno nel contempo ribadito che continueranno nell'impegno teso a ricercare una mediazione politica che permetta di dare soluzione ai problemi di fondo.

### Sardegna, il compagno Pani nuovo segretario regionale Pci

CAGLIARI — Alla presenza del compagno Ugo Pecchioli, della Segreteria nazionale, e del compagno Salvatore Cacca-puoli, della presidenza della Commissione Centrale di Controllo, il Comitato regionale sardo e la Commissione regionale di controllo del Pci hanno eletto all'unanimità il compagno Mario Pani segretario regionale del Partito. Il compagno Pani succede al compagno Gavino Angius, eletto recentemente dal Comitato Centrale responsabile della Commissione organizzativa della Direzione del Pci. Il Comitato regionale sardo del Pci ha inoltre chiamato a far parte della segreteria regionale i compagni Ignazio Cucu e Pier Sandro Scano. I compagni Mario Bireau e Giorgio Macchiotta sono stati eletti nel direttivo regionale del Pci.